

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia - Titolo: "Il quadro giuridico sull'erosione del suolo e sul rischio idrogeologico causati da eventi estremi".

SSD: GIUR-06/A e CEAR-12/A

responsabili scientifici: dottori Gabriele Torelli e Denis Maragno

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore**preMESSO** che

- il dott. Gabriele Torelli ha richiesto, con email pervenuta il 5 dicembre 2024, l'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 12 mesi presso l'Università Iuav di Venezia, dal titolo "Il quadro giuridico sull'erosione del suolo e sul rischio idrogeologico causati da eventi estremi", SSD GIUR-06/A e CEAR-12/A, responsabili scientifici dottori Gabriele Torelli e dott. Denis Maragno, per un importo totale di euro 19.367,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione) e per un costo complessivo stimato in euro 24.000,00 a valere sui fondi del progetto Ero-STOP: Sustainable Land and Coastal erosion prevention nell'ambito del programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021/2027 Progetti Standard - 2' call, "PRJ-0440", CUP: F73C24000280007;

- i dottori Gabriele Torelli e Denis Maragno hanno inviato il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola in qualità di responsabili scientifici; **vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22 "assegni di ricerca" nella versione previgente alla legge 79/2022;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;

richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Iuav;

richiamato il codice di etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;

accertato che la proposta di assegno di ricerca presentata dal dott. Gabriele Torelli trova copertura finanziaria sui fondi del progetto Ero-STOP: Sustainable Land and Coastal erosion prevention nell'ambito del programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021/2027 Progetti Standard - 2' call (responsabili dottori Giulia Lucertini e Denis Maragno), "PRJ-0440", CUP: F73C24000280007;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca

Settore Scientifico-Disciplinare: GIUR-06/A e CEAR-12/A

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Il quadro giuridico sull'erosione del suolo e sul rischio idrogeologico causati da eventi estremi

Responsabili della ricerca: dottori Gabriele Torelli e Denis Maragno

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo totale dell'assegno: € 19.367,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 24.000,00.

Descrizione della ricerca

La ricerca mira a ricostruire, per poi approfondire le relative criticità e/o lacune, il quadro giuridico relativo ai fenomeni dell'erosione del suolo e del rischio idrogeologico causati da eventi estremi, che nell'attuale periodo storico si verificano con crescente frequenza a causa dei cambiamenti climatici. Pertanto, la ricerca richiede di sviluppare uno studio incentrato sulla disciplina normativa multilivello, da coordinare con adeguate scelte pianificatorie, finalizzata a prevenire e contrastare i fenomeni sopra descritti, focalizzandosi in particolare sul rapporto tra, da un lato, l'erosione e il rischio idrogeologico e, dall'altro, i problemi causati all'attività agricola e alla realizzazione di infrastrutture di collegamento tra i territori. Infatti, il settore agricolo e quello infrastrutturale risultano due tra gli ambiti più sensibili rispetto alle criticità in questione, necessitando nel breve periodo di importanti accorgimenti sotto il profilo pianificatorio e normativo.

Obiettivi della ricerca

La ricerca intende per prima cosa esaminare se il quadro giuridico esistente in tema di erosione del suolo e rischio idrogeologico dovuti ad eventi estremi sia adeguato rispetto alle sfide dell'attuale periodo storico, oltre che in linea con il framework normativo europeo. Dopo l'analisi ricostruttiva, lo studio, che dovrà in particolare focalizzarsi sulle Regioni del Nord-Est italiano, si pone l'obiettivo di valutare se i fenomeni di erosione e rischio idrogeologico dovrebbero essere opportunamente regolati in modo distinto a seconda che l'obiettivo sia quello della tutela del suolo agricolo o, diversamente, della tutela del territorio rispetto alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture. In base a quanto verrà concluso, la ricerca si pone l'obiettivo di avanzare delle proposte normative in ordine alle buone pratiche pianificatorie da adottare per garantire un quadro di sostanziale stabilità idrogeologica.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro prevede un primo confronto tra l'assegnista e i responsabili di progetto per impostare un'analisi in linea con l'oggetto e gli obiettivi sopra descritti. Una prima parte dello studio consiste nella ricostruzione del quadro regolatorio delle direttive e dei regolamenti europei sull'erosione e rischio idrogeologico, sulla normativa statale e su quella regionale relativa ai medesimi temi. Tale ricostruzione è funzionale a valutare in un secondo momento, anche grazie al sostegno ed agli indirizzi del docente di tecnica e pianificazione urbanistica, quali strumenti giuridici siano attualmente disponibili e quelli di cui si necessita per promuovere una più efficace protezione del suolo, in ragione delle peculiarità degli eterogenei

territori interessati dalla presente ricerca, che potrebbero richiedere interventi distinti.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione dei responsabili dell'assegno, dott. Denis Maragno e dott. Gabriele Torelli, senza un particolare vincolo di presenza nelle sedi Iuav. L'assegnista si renderà comunque disponibile ad essere presente presso una di tali sedi su richiesta dei responsabili dell'assegno.

Modalità e fasi delle verifiche

Verranno svolte verifiche periodiche con una cadenza almeno bimestrale sui progressi del lavoro durante riunioni appositamente organizzate dai responsabili dell'assegno. Le riunioni potranno essere svolte in presenza o da remoto (call). L'assegnista esporrà gli avanzamenti del lavoro e i responsabili segnaleranno eventuali indirizzi e/o approfondimenti.

È attesa almeno una pubblicazione su una rivista giuridica di fascia A sui temi oggetto della presente ricerca.

Esiti attesi

Il lavoro aspira a ricostruire il quadro normativo di riferimento, nei termini sopra riferiti, del contrasto all'erosione causata da catastrofi naturali, a loro volta dovute ai cambiamenti climatici. Ci si attende che l'assegnista individui eventuali lacune nella normativa nazionale e regionale (limitatamente al Nord-Est italiano) e motivarne le ragioni, anche rispetto alla disciplina europea. Le valutazioni andranno compiute, in particolare, sul versante dei terreni destinati ad attività agricole ed alla localizzazione di infrastrutture. Infine, come già sopra ricordato, l'assegnista dovrà dare conto della propria ricerca attraverso almeno una pubblicazione su una rivista di fascia A.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito del Diritto amministrativo in centri/atenei di riconosciuto prestigio quantomeno nazionale. Il titolo di dottorato è escludente ed è titolo preferenziale il titolo di Dottore di ricerca in Diritto amministrativo. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca nel settore del Diritto amministrativo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere una buona conoscenza della lingua tedesca, considerando che uno dei Paesi che maggiormente subisce danni da erosione del suolo dovuti a cambiamenti climatici è la Germania, la quale si presenta all'avanguardia negli studi di settore a livello normativo e di letteratura giuridica, ovvero profili che l'assegnista dovrà considerare ed esaminare nelle proprie ricerche.

Titoli preferenziali

Laurea in Giurisprudenza magistrale classe LMG-01

Dottorato in Diritto amministrativo 12/GIUR-06-GIUR 06/A - Diritto amministrativo e pubblico

Esperienze e conoscenze

Eventuali incarichi di assegnista di ricerca presso atenei universitari

Lingue: Inglese e Tedesco da verificare durante il colloquio orale con apposite domande di padronanza linguistica

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 12 dicembre 2024 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 13 gennaio 2025.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo;
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in

applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati con disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

a) titolo di laurea e dottorato pertinenti, eventuali attribuzioni di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 60 punti;

c) esperienze di studio, di ricerca e professionali in Italia e all'estero, fino a un massimo di 15 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 29 gennaio 2025 alle ore 11.00**, presso la sede del Cotonificio veneziano aula R3 - Dorsoduro, 2196 - Venezia di luav, senza la necessità di ulteriore comunicazione. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Eventuali modifiche a giorno e orario del colloquio saranno pubblicate nel sito web di Ateneo, alla pagina dedicata a "lavora con noi", nella specifica sezione relativa alla presente selezione. Ciascuna pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato con la minore età anagrafica.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca.

2. Ai titolari di assegno di ricerca possono essere conferiti contratti di insegnamento nel limite massimo di 80 ore a semestre e contratti di attività didattica integrativa presso l'università luav, nel rispetto di quanto previsto ai successivi commi 5 e 7. Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

3. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. I

dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

5. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa e attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca e a condizione che, a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca e non rechi pregiudizio all'ateneo, tranne nel caso in cui specifici programmi di ricerca nazionali ed internazionali prevedano l'incompatibilità tra assegno di ricerca e incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa o lavoro autonomo.

6. L'impegno lavorativo dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende corrispondente a 1500 ore distribuite in dodici mensilità, tranne nel caso di partecipazione a progetti finanziati dal programma Horizon Europe o ad altri programmi le cui regole di rendicontazione richiama espressamente quelle di Horizon Europe, per i quali il tempo produttivo è definito nella misura forfettaria di 1.720 ore annue.

7. L'impegno lavorativo massimo dedicabile ad aggiuntive attività di lavoro autonomo compresi incarichi di insegnamento o attività didattica integrativa non può superare le 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. Le strutture responsabili del programma di ricerca possono prevedere nei bandi un limite massimo inferiore alle 300 ore, qualora motivatamente richiesto dal responsabile della ricerca.

8. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale

nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo totale lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Mur.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840-1433.

il rettore

Benno Albrecht